

Sen. Simonetta Rubinato



Senato della Repubblica

Partito Democratico del Veneto

Padova, 21 dicembre 2007

COMUNICATO STAMPA

Coordinato dal sen. Felice Casson, si è già dato due obiettivi prioritari: la mappatura delle buone prassi in tema di politiche locali per la sicurezza e l'analisi sull'evoluzione dei reati in Veneto

Sicurezza, il PD veneto ha avviato un forum

PADOVA, 21 DIC – Una mappatura delle buone prassi in tema di politiche locali per la sicurezza e un'analisi dell'evoluzione dei reati negli ultimi anni nelle sette province venete. Sono i primi due obiettivi di lavoro che si è dato il forum sulla Sicurezza del Partito Democratico veneto, coordinato dal **sen. Felice Casson**.

«La sicurezza è un valore che va affermato. Non va lasciato il pallino in mano ad altri, magari spregiudicati o comunque non rispettosi della dignità della persona – afferma il senatore veneziano - Per questo si impone una nostra iniziativa su questo tema, chiara ed efficiente, per uno dei problemi maggiormente sentiti dai nostri concittadini».

Nel corso del primo incontro del forum, sabato 15 a Mestre, è stata confermata la priorità del tema e la necessità di dare risposte coordinate ai vari livelli istituzionali. Un'emergenza sentita soprattutto dagli amministratori locali.

«È fondamentale partire dalla conoscenza della realtà e per questo è necessario anche confrontarsi con i soggetti che sul territorio sono preposti all'ordine pubblico, ovvero prefetti, questori, rappresentanti delle forze dell'ordine - afferma la **sen. Simonetta Rubinato**, che ha partecipato al forum – Dalla fotografia che emergerà dall'analisi sull'evoluzione dei reati negli ultimi anni in Veneto, deve partire l'elaborazione di una proposta di azioni coordinate ai vari livelli, locale, nazionale ed europeo, per rafforzare prevenzione e contrasto del crimine».

I partecipanti hanno individuato i temi su cui il PD è chiamato a dare risposte chiare, forti e concrete: l'aumento della percezione di insicurezza nelle comunità del Nordest – in controtendenza con il resto del Paese – la criminalità straniera e nomade, il *racket* della prostituzione e della droga, il coordinamento e l'integrazione delle forze dell'ordine, il rafforzamento della collaborazione tra Stati e polizie europee, la riforma dell'ordinamento della polizia locale, ma anche e soprattutto il rafforzamento del sistema della giustizia italiana e l'affermazione della certezza della pena.

È stata anche evidenziato che la capacità del PD di rispondere alle attese del Veneto dipende in gran parte dal raccogliere la sfida della sicurezza, declinando inflessibilità contro il crimine e inflessibilità contro le cause del crimine.